DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI
(art. 17 – comma 1, lettera a – D. LGS. 9/4/2008 N. 81)
(redazione 05/02/2018)

Premessa

Per la predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle normative vigenti in materia di sicurezza, tra le quali il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", delle regole della buona tecnica nell'esecuzione degli impianti e, riguardo al rischio d'incendio, i criteri presenti nel Decreto Ministeriale 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
I criteri adottati per l'individuazione dei vari indici di rischio sono contenuti nelle linee guida per la valutazione del rischio nella Pubblica Amministrazione, curato dall'ISPESL – Dipartimento dell'igiene del lavoro – Centro Ricerche – e dei criteri elaborati per le Scuole da alcune ASL della Lombardia, Piemonte e Veneto.
I rischi sono stati esaminati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento, oltre che alle norme di legge e di buona tecnica.
La stima del rischio, neccessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

- gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze o a previsioni ipotizzabili);
- probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente sullo stato di fatto tecnico).

La scala della gravità del danno investe la competenza di tipo sanitario, facendo riferimento principalmente alla reversibilità del danno e distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale - esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

La scala delle probabilità fa riferimento essenzialmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzabile.

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	- esiste una correlazione diretta tra mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati frequenti danni per la stessa mancanza
3	PROBABILE	- la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non automatico o diretto - si sono già verificati episodi di danno per la stessa mancanza
2	POCO PROBABILE	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze particolari - si sono verificati solo rarissimi episodi di danno per la stessa mancanza
1	IMPROBABILE	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili

Il rischio viene calcolato mediante la seguente formula:

R = P X D
in cui
R = valore numerico del grado di rischio
P = valore numerico della probabilità di accadimento
D = valore numerico della gravità del danno

Esso può essere rappresentato nella tabella seguente

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 < R < 8	Azioni correttive neccessarie da programmare con urgenza
2 < R < 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio periodo
R = 1	Azioni migliorative da valutare e programmare

La corrispondenza tra il valore numerico e la classificazione del rischio riportato nelle valutazioni è il seguente

1. BASSO se 1 < R < 3
2. MEDIO se 4 < R < 8

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e colletiva.
Si sottolinea, comunque, che il criterio di stima, nell'ambito scolastico, non può consistere solo nell'attribuzione di un punteggio, quanto piuttosto nell'individuazione di un percorso logico.
Si è, inoltre, tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 9/4/2008 N, 81, che stabilisce che nelle amministrazioni

pubbliche di cui all'art. 1, 2° comma, del D. Lgs 30/03/2001 N, 165, devono essere considerati datori di lavoro:

- il dirigente al quale spettano i poteri di gestione

ovvero

- il funzionario, pur senza qualifica dirigenziale, quando sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni, e dotato di poteri decisionali e di spesa.

Gli organi di vertice della Provincia di Bergamo e dei Comuni ove hanno sede i plessi, non hanno proceduto, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 19/03/1996 N. 242, all'individuazione del soggetto di cui all' art. 2, comma 1, lettera b) sopra citato per gli edifici provinciali o comunali in cui non prestano lavoro propri dipendenti. Pertanto riguardo agli edifici del CPIA di Bergamo, i referenti sono il Presidente della Provincia e i Sindaci dei Comuni sopra indicati, quali rappresentanti legali.
Il documento è stato redatto in collaboazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e potezione dei plessi scolastici interessati, previa consulatazione del RLS e dei coordinatori della sicurezza dei plessi del CPIA,
Le affermazioni contenute nel presente documento, riguardo ai progetti e alla conformità delle strutture e degli impianti alle norme vigenti, si basano sulle verifiche visive effettuate e sui colloqui avuti con i responsabili della sicurezza di plesso o gli RSPP degli istituti ospitanti.

Parti comuni

Mansioni dei dipendenti

Sessantaquattro sono gli insegnanti e quindici i collaboratori scolastici. Gli addetti agli uffici sono: un DSGA e cinque assistenti amministrativi

Stress lavoro correlato (accordo europeo 8.10.2004 e circolare del Ministero del lavoro prot. 15/SEGR/0023692)

L'orario di lavoro si svolge dal lunedì al venerdì con orario diurno; tuttavia in alcune sedi le lezioni si svolgono anche la sera fino alle 22.30. Il lavoro si svolge in piena autonomia sia da parte degli insegnanti, che dei collaboratori scolastici. Tutti i lavoratori conoscono esattamente le prestazioni richieste. Il personale in servizio che ancora non era stato formato, ha seguito nel corso dell'a.s. 2016/17, la formazione obbligatoria ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08, essendo in tal modo formato e informato dei rischi connessi all'attività esercitata e del comportamento idoneo ad evitarli.
Il personale immesso in servizio per l'a.s. 2017/18, che non ha

ancora ricevuto la formazione di cui sopra, ovvero risultino scaduti i termini di validità degli attestati conseguiti, seguirà la formazione/aggiornamento obbligatoria entro l'anno scolastico in corso di svolgimento.
A seguito della pubblicazione delle indicazioni necessarie alla valutazione dello stress lavoro correlato, avvenuta con la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 18.11.2010 prot. 15/SEGR/0023692, il Datore di Lavoro ha dato avvio alla procedura di valutazione. Egli, applicando la metodologia illustrata dovrà rilevare i dati oggettivi e chiamare un dipendente per gruppo omogeneo e il RLS, in presenza dell'RSPP, per rispondere ai quesiti delle liste di controllo elaborate specificatamente per le scuole, dando in questo modo avvio alla prima fase.
Le risultanze attesteranno se l'organizzazione del lavoro si dovrà considerare stressogena e quindi rilevare il grado di rischio. Nel caso emergessero elementi di rischio da stress lavoro correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, il Datore di Lavoro ne darà atto, impegnandosi a modificare l'organizzazione del lavoro in collaborazione con il medico competente e l'RSPP.
Allegato al presente, documento riepilogativo dell'analisi da stress da lavoro correlato dei lavoratori dell'Istituto.

Grado di rischio: basso

Dipendenza da alcool

Tra i dipendenti non sono stati riscontrati casi di alcolismo.

Grado di rischio: basso

Sorveglianza sanitaria – Medico Competente

Le lavorazioni e i rischi che obbligano alla sorveglianza sanitaria sono i seguenti:

- Lavorazioni che comportano movimentazione manuale dei carichi (Dlgs 81/2008, art 168 c.2, l.d)
- Lavorazioni che espongono a videoterminale (VDT): utilizzo sistematico o abituale per 20 ore settimanali (D.Lgs. 81/2008, art 176).
- Lavorazioni che espongono a valori di intensità di rumore che eccedono il valore superiore d'azione, cioè superiore a LEX 85 Db(A) e ppeak 140Pa (Dlgs. 81/2008, art 196 c.1).
- Lavorazioni che espongono a vibrazioni trasmesse al sistema mano/braccio e/o al corpo intero, precisamente superiori ai valori d'azione (sistema mano/braccio valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, fissato a 2.5 m/s^2; corpo intero valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8

ore, fissato a 0.5 m/s^2) (Dlgs. 81/2008, art 204 c.1).

- Lavorazioni che espongono a campi elettromagnetici (Dlgs. 81/2008, Titolo VII, Capo IV).
- Lavorazioni che espongono a radiazioni ottiche artificiali (Dlgs. 81/2008, Titolo VII, Capo V).
- Lavorazioni che espongono ad atmosfere iperbariche (DPR 321/56: '*Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa*').
- Lavorazioni che espongono a rischio chimico: esposizione a sostanze pericolose per la salute (classificate come molto tossiche, tossiche, nocive, sensibilizzanti, corrosive, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni) con rischio valutato NON moderato (DLgs 81/2008, art. 229).
- Lavorazioni che espongono a cancerogeni e mutageni (DLgs 81/ 2008, artt. 224-246).
- Lavorazioni che espongono ad amianto (DLgs 81/ 2008, art. 259).
- Lavorazioni che espongono a rischio biologico (DLgs 81/ 2008, art. 279).
- Lavoro notturno (Dlgs 66/2003, Dlgs 213/2004, Circolare Ministeriale 03.03.2005 n. 8).
- Lavorazioni che espongono a radiazioni ionizzanti (DLgs 230/1995).

Gli unici dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria, ai sensi del Titolo I, capo III, Sezioni V, art.41 del Dlgs 81/2008, modificato e integrato sono quelli che lavorano ai videoterminali, con sede di lavoro il plesso scolastico "I.I.S. Pesenti" di Bergamo. Tali lavoratori sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria con visite effettuate dal Medico Competente nel corrente a.s.
É stato valutato non pertinente il rischio legato lavorazioni che espongono a vibrazioni trasmesse al sistema mano/braccio e/o al corpo intero, dopo una valutazione basata sul lavoro cui sono sottoposti i collaboratori scolastici nelle normali attività di pulizia delle aule; prendendo in considerazione, le superfici in esame, i tempi di lavoro e la loro frequenza, si ritiene non necessaria la sorveglianza sanitaria per questi lavoratori.
Per quel che riguarda, le lavorazioni che espongono a valori di intensità di rumore che eccedono il valore superiore d'azione, non si riscontra la necessità di sorveglianza sanitaria del personale, in quanto non presenti nella normale attività lavorativa scolastica. Anche il livello di rumore esistente nelle aule, cui sono sottoposti i docenti, risulta essere, in un istituto scolastico come il CPIA, notevolmente inferiore rispetto ad una scuola secondaria di primo grado frequentata da alunni nella fascia di età adolescenziale. Infatti la stragrande maggioranza degli studenti del Centro Provinciale Istruzione Adulti, sono adulti e, solitamente, hanno atteggiamenti e comportamenti meno

'rumorosi' di quelli di un teenager.

Lavoratrici in stato di gravidanza (D. Lgs. 26.3.2001 n. 151)

Si veda l'allegato 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI GESTANTI'

Criteri di valutazione dei rischi

I criteri adottati e le figure professionali esaminate sono riportate nella tabella sottostante.

Mansione	**Pericolo/Rischio**	**Norme**	**Provvedimenti**
Insegnanti del CPIA	Rischi generici		La gravida dovrà prestare attenzione alle attività di movimento
Collaboratori scolastici	Attività di sostegno o di aiuto fisico a studenti disabili motori, che necessitano di essere aiutati e/o sollevati durante l'attività	D. Lgs 151/2001 - allegato A, lettere F,G - allegato C, lett. A punto 1b	Nel caso siano presenti studenti che necessitano di essere sovente sollevati, si dovranno assumere i seguenti provvedimenti: - Assegnazione ad altra classe o ad altro incarico - Eventuale interdizione in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratori scolastici	Attività di sostegno a studenti con gravi disturbi comportamentali (possibili reazioni imprevedibili e violente)	- Allegato A, lett. F, G - Allegato C, lett. A, punto 1, lettere A, B e G	Dato il potenziale rischio di colpi, movimenti, posizioni che inducono fatica mentale e fisica, si dovranno assumere i seguenti provvedimenti: - Assegnazione ad altro incarico - Eventuale interdizione in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto, se il pericolo è ancora presente
Collaboratrici scolastiche	Operazioni di pulizia, saltuaria movimentazione di pesi, utilizzo di scale portatili, utilizzo di prodotti chimici per le pulizie non classificati come tossici, molto tossici, corrosivi; esplosivi o	- Allegato A, lett. E, F	Dato il potenziale rischio di caduta e di rischi dovuti a lavori pesanti, si dovranno assumere i seguenti provvedimenti: - Divieto d'uso di scale - Assegnazione di lavori meno pesanti

	estremamente infiammabili, nocivi o etichettati R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60 e R61 o classificati REACH equivalente (H…)		
D.S.G.A. e assistenti amministrative	- archiviazione - stazionamento in piedi per oltre 3 ore - utilizzo dei videoterminali		Disposizioni per il rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 del D. Lgs 26.3.2001 n. 151

Misure da adottare da parte del Dirigente Scolastico

- utilizzo di detersivi: le lavoratrici gestanti dovranno essere adibite a mansioni che non comportino l'uso di detersivi.
- Stazionamento in piedi: le lavoratrici gestanti non dovranno essere adibite a mansioni che comportino lo stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro, provvedendo se necessario a riorganizzare le modalità di svolgimento del servizio.
- Movimentazione di oggetti pesanti, uso di scale portatili: alla lavoratrice gestante si dovrà vietare l'uso di scale portatili e il sollevamento di pesi che, secondo il comune buon senso, possano costituire un pericolo.
- Affaticamento fisico e mentale: su richiesta dell'interessata, sarà predisposto un ambiente idoneo per riposarsi in posizione distesa o in condizioni appropriate (Circ, Min.Lav. n.66 del 6/5/1997, c.8).
- Presenza di studenti con problematiche costanti di iperattività o di caratterialità certificate: qualora non fosse possibile riorganizzare il sevizio per rimuovere le fonti d pericolo, su richiesta dell'interessata, si assegnerà la docente ad altra classe o ad altro plesso.
- Infezione da rosolia, varicella, morbillo, parotite: le dipendenti, contestualmente alla presentazione dello stato di gravidanza, informano il Dirigente Scolastico circa l'eventuale non immunità alla rosolia, alla varicella, al morbillo e alla parotite, affinchè il Dirigente Scolastico possa assumere le opportune decisioni.

Grado di rischio: basso

Differenze di genere, età e provenienza

Vi sono dipendenti di genere femminile e di genere maschile. La loro età varia dai 25 ai 60 anni. Vi è una dipendente di nazionalità straniera: l'insegnante Dragoslavic Sanja che presta

servizio nei punti di erogazione di Costa Volpino, Clusono e Albino.
Non vi sono, al momento, tensioni tra i lavoratori dovute a differenza di genere e di età.

Grado di rischio: basso

Formazione e informazione dei dipendenti (art. 36 e 37 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81)

Il personale in servizio che ancora non era stato formato, ha seguito nel corso dell'a.s. 2016/17, la formazione obbligatoria ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08, essendo in tal modo formato e informato dei rischi connessi all'attività esercitata e del comportamento idoneo ad evitarli.
Il personale immesso in servizio per l'a.s. 2017/18, che non ha ancora ricevuto la formazione di cui sopra, ovvero risultino scaduti i termini di validità degli attestati conseguiti, seguirà la formazione/aggiornamento obbligatoria entro l'anno scolastico in corso di svolgimento.

Formazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione antincendio

Le persone individuate come addetti al servizio di prevenzione e protezione antincendio sono dodici. Di queste, otto hanno ricevuto la formazione, le altre sono in va di formazione.

Grado di rischio: elevato

Videoterminali

I dipendenti che lavorano negli uffici utilizzano i videoterminali per più di 20 ore settimanali. Gli stessi sono soggetti alla sorveglianza sanitaria.
Gli insegnanti di informatica utilizano i videotermnali per meno di 18 ore settimanali.

Grado di rischio: basso

Medico competente

L'istituto ha nominato come medico competente il Dott. Quintino Bardoscia. I riferimenti del medico competente sono stati inseriti nell'organigramma.

Sorveglianza sanitaria

Il medico competente ha predisposto il protocollo sanitario per il personale. Esso riguarda tutti i dipendenti dei plessi di competenza, che, ai sensi delle leggi vigenti, devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Ai fini della tutela della riservatezza dei dati sanitari (D.Lgs 30.6.2003 n. 196 – Provvedimento del garante del 24 giugno 2011: autorizzazione n. 2/2011 al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale), per eventuali neccessità di maggiori informazioni si rinvia al protocollo sanitario e al medico competente, che valuterà la possibilità di fornire, anche ai fini inicati dal primo comma, lettera e) dell'articolo 85 del decreto prima citato.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è l'Ing. Valerio Usai. Egli è formato nel rispetto del D.Lgs 23.6.2003 n. 195 e del provvedimento 26.1.2006 recante l'accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome, in attuazione dell'art. 4 del D.Lgs 28.8.1997 n. 281. Egli ha terminato l'aggiornamento di 40 ore in data 07/05/2016 e svolto aggiornamento di n. 8 ore nell'a.s. 2017/17.

Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (R.L.S.)

Il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori è il Sig. Bertolino Tonino.

Infortuni accaduti

Dal registro degli incidenti accaduti, tenuto presso la segreteria dell'istituto, a decorrere dal 01.09.2016 al 30.09.2017 non risulta che si siano verificati infortuni.

Plesso di Bergamo

Localizzazione

Il CPIA di Bergamo è ubicato nel Comune medesimo, in Via F. Ozanam, n. 27, nell'edificio dell'istituto Cesare Pesenti. A nord confina con la "Casa del Giovane", a est con una zona verde e un impianto sportivo, a sud con Via F. Ozanam, a ovest con via Morelli.

Area esterna

L'area esterna che si trova di fronte al CPIA è asfaltata. I rischi riguardano le manovre delle automobili effettuate nel parcheggio di fronte all'ingresso dell'edificio. Data l'età del personale dipendente e degli studenti, i pericoli non appaiono di particolare rilievo.

Grado di rischio: basso

Costituzione e utilizzo dell'edificio

Il CPIA ha l'uso esclusivo di una piccola parte dell'edificio, situata al piano terra, al lato nord-est. Fa uso, inoltre, di alcune aule situate al primo e al secondo piano dell'edificio. C'è compresenza durante le ore di lezione negli spazi comuni.

Accessi

Il CPIA dispone di un accesso pedonale in lato sud-est. L'area di pertinenza è recintata. L'ingresso è controllato dalla bidelleria.

Grado di rischio: basso

Locali utilizzati dal CPIA, personale e alunni presenti

La parte di edificio utilizzata esclusivamente dal CPIA è composta dagli uffici della Dirigente, della DSGA e degli ATA, da un ufficio-studenti, da una sala professori, da tre aule al piano terra dell'edificio e dai servizi igienici. Il CPIA utilizza anche alcune aule dell'istituto "C. Pesenti" al primo e secondo piano dell'edificio. Gli studenti iscritti ai corsi sono 646, mentre il personale è in numero di 22 docenti, 9 ATA e 1 DSGA.
Gli studenti non sono tutti contemporaneamente presenti. L'indice di affollamento è conforme a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 26.8.1992 (massimo 26 alunni per aula). Ai fini antincendio l'edificio è da considerare di tipo 3, ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26.8.1992. Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 10.3.1998, allegato X. gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze dell'istituto, devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica, previsto dall'art. 3 della Legge 28.11.1996 n. 609, rilsciato dal Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Grado di rischio: basso

Orario di lavoro

Le lezioni si svolgono nei periodi e orari seguenti: 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 21.15.
L'orario di lavoro dei dipendenti rientra nelle disposizioni legislative e nei regolamenti vigenti.

Struttura dei locali, infissi, scale, ringhiere

I muri perimetrali, i muri di spina e i solai sono stati realizzati con materiali prefabbricati, i tavolati con mattoni forati; le fondazioni e sottofondazioni con cls; le barriere sono di ferro, i telai delle finestre in alluminio. Le porte interne sono di legno, rivestito da materiale plastico; la struttura di quelle esterne è di alluminio, il corpo di vetro di sicurezza. Le

ante delle finestre si aprono verso l'interno e a vasistas. Le porte delle aule si aprono verso l'esterno. Le scale esterne d'emergenza sono di cemento armato. I gradini delle scale interne sono di marmo; esse hanno strisce antiscivolo ammalorate. Riguardo al certificato di agibilità dell'edificio, a quello di collaudo statico e al C.P.I/SCIA – Incendio si fa riferimento ai documenti in possesso della Provincia e dell'IIS.

Grado di rischio: basso

Pavimenti, rivestimenti e materiali utilizzati

I pavimenti sono di piastrelle di graniglia, i rivestimenti di ceramica.

Grado di rischio: basso

Barriere architettoniche

Il dislivello tra i piani è superato attraverso l'uso di un ascensore. Tra il personale e gli studenti del CPIA non ci sono disabili

Grado di rischio: basso

Arredo

L'arredamento è costituito da banchi e cattedre di legno, panforte, materiale plastico e ferro, sedie di legno di faggio evaporato rivestito con materiale plastico, armadi di legno, lavagne di ardesia con contorno in legno, attaccapanni di legno stratificato e appendini di ferro, asticciole di legno,
Alcune cattedre, alcuni banchi, armadi scaffali hanno spigoli vivi. Alcuni banchi non sono in ottime condizioni igieniche.

Grado di rischio: basso per l'età dei frequentanti

Bidelleria

Il CPIA non ha una bidelleria. I bidelli dispongono di una cattedra e di poltroncine site vicino all'ingresso.

Grado di rischio: basso

Mensa

Il personale e gli studenti non usurfruiscono della mensa

Grado di rischio: non pertinente

Uffici

Tutti gli uffici sono al piano terra. Gli uffici sono in fondo al corridoio, sul lato ovest. Si tratta di due locali in cui sono presenti il DSGA e gli assistenti amministrativi.

Ufficio del Dirigente

Si tratta di un ampio vano. All'interno sono presenti: un tavolo per le riunioni, dotato di una postazione informatica, tre tavoli accostati e sette poltroncine, altri due tavoli, un armadio vetrinetta, sei armadietti e altri due armadi

Grado di rischio: basso

Ufficio della DSGA

Nello stesso ci sono: un tavolo da ufficio con una postazione informatica, una poltroncina, due sedie e un armadio. La poltroncina ha struttura di ferro e seduta rivestita di tessuto traspirante.

Grado di rischio: basso

Ufficio degli assistenti amministrativi

Sono presenti: tre tavoli da ufficio, tre armadi, una vetrinetta, una cassettiera, due postazioni informatiche.

Grado di rischio: basso

Sala docenti

Ci sono: sei tavoli, altrettante poltroncine, sei postazioni informatiche, due armadi, un appendiabiti.

Grado di rischio: basso

Aula informatica

L'aula informatica è dotata di 16 postazioni fisse, costituite da poltroncina, PC desktop, monitor, mouse e stampante e lampada. Le lampade sono 15.
É presente un PC portaile disposto su leggio, una LIM con videoproiettore, un carrello porta PC, con all'interno notebook e PC portatili.
Sono inoltre presenti due cattedre e quattro tavoli posti al centro dell'aula

Corridoio di accesso agli uffici e a tre aule

Nel corridoio ci sono: un tavolo, sei poltroncine, una

fotocopiatrice

Grado di rischio: basso

Corridoio di accesso agli uffici

Nel corridoio ci sono: un armadio vetrinetta, due vetrinette con vetro semplice, uno scaffale biblioteca, una cassettiera, un armadio, una stampante, fotocopiatore

Grado di rischio: basso

Aule

Tre aule utilizzate dagli studenti del CPIA si trovano al piano terra, le altre al primo e secondo piano.

Grado di rischio: basso, per l'età degli utilizzatori

Archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Esiste un archivio all'interno del quale vi è una dotazione libraria dell'istituto Pesenti. Nello stesso è presene anche il server del CPIA. Il locale è dotato di una porta REI 120. É presente un estintore a polvere 55A233BC

Grado di rischio: basso

Primo soccorso

Non è presente la cassetta di primo soccorso contenente i presidi farmaceutici riportati nell'all. 1 del D.M. 15.07.2003 n. 388.
Sono stati nominati due addetti al primo soccorso. Entrambi sono stati fornati nell'anno scolatico 2016/17. In segreteria è disponibile un cartello recante il numero telefonico d'emergenza (numero unico regionale: 112)

Grado di rischio: basso

Microclima

Nell'edificio, durante la stagione invernale, un idoneo microclima è garantito da radiatori. Durante la stagione estiva, l'attività scolastica è sospesa. Le finestre poste a est, sud e ovest sono protette dall'irraggiamento solare tramite veneziane.
É rispettato il punto 1.9 dell'all. IV al D. Lgs. 9.4.2008 n. 81

Grado di rischio: basso

Agenti fisici

<u>Rumore</u>

Gli unici rumori di livello superiore alla norma si manifestano durante l'accesso. La loro durata è piuttosto breve. L'intensità del rumore, misurato con strumento validato, non supera il valore inferiore di azione ((LEX = 80 dB(A)) ed il ppeak = 135 dB (C).

Vibrazioni

Nessun lavoratore utilizza strumenti o macchine che danno luogo a vibrazioni.

Campi magnetici

I lvoratori non sono esposti a campi magnetici

Radiazioni ottiche artificiali

I lvoratori non sono esposti a radiazioni ottiche artificiali

Grado di rischio: basso

Impianti

Per gli impianti esistenti, si rinvia al DVR dell'IIS "C. Pesenti", poichè nello stesso essi sono già stati valutati. Nel DVR dell'IIS "C. Pesenti" medesimo non si fa riferimento alla presenza della documentazione inerente gli impianti presso la segreteria dell'Istituto. Nel caso la stessa non ci fosse, è fondamentale richiederla all'ente proprietario dell'immobile. Al momento non è quindi, possibile una valutazione degli impianti

Ascensori

Gli ascensori non sono utilizzati dagli studenti e dal personale del CPIA.

Grado di rischio: non pertinente

Impianto termico

La scuola non dispone di documenti in merito

Grado di rischio: non valutabile

Impianto elettrico

La scuola non dispone di documenti in merito

Grado di rischio: non valutabile

Impianto di terra e di proteione dalle scariche atmosferiche

La scuola non dispone di documenti in merito

Grado di rischio: non valutabile

Impianto idrico antincendio

La scuola non dispone di documenti in merito

Grado di rischio: non valutabile

Impianto di aerazione e ventilazione

Nell'ambito dei locali non esistono impianti di aerazione e ventilazione

Impianto e presidi antincendio

L'impianto antincendio è costituito dalle linee idrauliche di alimentazione degli idranti DN 70. Sono stati installati gli estintori a polvere da 6 kg del tipo 34A 233BC, prescritti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre a quello che presiadia l'impianto termico, la segnaletica, le lampade di emergenza. La revisione degli estintori, viene effettuata ogni 6 mesi, come da norma vigente. La segnaletica di sicurezza è installata.
L'impianto di segnalazione dell'evacuazione è costituito da un dispositivo situato accanto alla bidelleria. Esso è a norma. Vi è n. 1 pulsante di sancio dell'energia elettrica. L'edificio è dotato di scale di emergenza esterne. Le dimensioni sia parziali, che complessive delle uscite sono conformi a quanto prescritto dal D.M. 10.3.1998 e dal D.Lgs 81/2008. Le porte di sicurezza hanno vetri di sicurezza anche nella parte inferiore. Il C.P.I, ora SCIA-Incendio è ta i documenti dell'I.I.S. 'Pesenti'.
Gli addetti al servizio anincendio sono due unità formate nell'anno in corso.

Grado di rischio: basso

Inondazioni ed esondazioni

L'edificio sorge in una zona in cui è presente un corso d'acqua denominato "Moria" e si trova ad una quota notevolmente più alta del corso stesso. Tale pericolo può, quindi ragionevolmente essere escluso.

Grado di rischio: basso

Rischio chimico, fughe di sostanze tossiche provenienti da aziende o da camion-cisterna

L'art.2 del D.Lgs 2.2.2002 n. 25 ha integrato il D. Lgs 626/94 aggiungendo il titolo VII-bis, ora titolo IX del D. Lgs 81/2008. Il comma 1 dell'art. 221 del titolo indicato specifica che il medesimo "determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici". Il comma 2 specifica che "i requisiti individuati dal presente titolo si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro…" Il comma 3 estende le disposizioni "al trasporto di agenti chimici pericolosi".

PRODOTTI IN USO	**Classif.**	**Frasi R**	**DEPOSITO (Q.tà annua media)**	**CONSUMO (Q.tà annua)**	**Utilizzatori**
Nome commerciale					
New Fador Sanica	**N.P.**	= = =	6l	12l	collaboratori
Candeggina Bessone	Xi	R31/36/38	8l	16l	collaboratori
Bergen Air Flor	**N.P.**	= = =	3l	3l	collaboratori
Sutter Onda	**N.P.**	= = =	40l	80l	collaboratori
Sutter Onda al cloro	**C**	R35/31/50	3l	80l	collaboratori
Sutter Plural	**N.P.**	= = =	6fl	12fl	collaboratori
Sutter Flash	**N.P.**	= = =	6fl	12fl	collaboratori

Riguardo alla situazione specifica di presenza di agenti chimici pericolosi, dopo aver verificato l'esistenza sul luogo di lavoro dei singoli prodotti per la pulizia, abitualmente utilizzati anche nell'ambito domestico, nonchè delle schede di sicurezza relative, indicanti tra l'alro, le modalità d'uso, nonchè la percentuale di presenza degli agenti chimici negli stessi, conservate presso gli uffici dell'Istituto, si ritiene basso per la sicurezza e irrilevante per la salute il grado di rischio (D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, art. 224, comma 2). Pur non applicandosi, di conseguenza, i quattro successivi articoli del decreto, nel piano di miglioramento si prescrive, comunque, al personale l'uso di guanti (art. 225, comma 1, lettera c, D.Lgs, 81/2008).
Nelle vicinanze dell'edificio non ci sono aziende a rischio rilevante e/o che possano dar origine a effluenti tossico-nocivi in atmosfera e non vi sono strade sulle quali passano

autocisterne trasportanti prodotti tossico-nocivi.
Nel piano di emergenza ed evacuazione sono indicati i comportamenti da osservare nel caso specifico.

Grado di rischio: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

Igiene ell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizzati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata. Le pareti delle aule sono state pitturate prima dell'inizio dell'anno scolastico, così come i locali presidenza e segreteria, oltre ai corridoi e all'aula informatica. Alcuni arredi sono in cattive condizioni.

Grado di rischio: basso

Area di raccolta

L'area di raccolta ritenuta idonea si trova in lato nord-est della parte di edificio utilizzata in via esclusiva.

Grado di rischio: basso

Plesso di Villongo

Localizzazione

Il CPIA di Bergamo ha una sezione anche presso l'I.C. di Villongo. Essa è ubicata nel Comune medesimo, in via Volta, n. 1, nel plesso della scuola secondaria di I grado. A Nord confina con via Roma, a Est con via Veneto, a Sud con una palestra e a Ovest con via Volta.

Area esterna

L'area esterna è totalmente recintata; essa è asfaltata sul fronte e a verde piantumato o dedicata ad attività sportiva per la parte restante. Non ci sono rischi apparenti. Gli studenti del CPIA utilizzano tale area solo per effettuare l'ingresso nell'edificio.

Grado di rischio: basso

Costituzione e utilizzo dell'edificio

La sua costruzione risale agli anni ’70; l’ampliamento è stato realizzato nel 2009. Il CPIA occupa solo una parte dell’edificio; Nelle aule non c’è compresenza.

Accessi

Il plesso scolastico dispone di un accesso pedonale in lato ovest. L’ingresso è controllato dalla bidelleria, che è posta di fronte allo stesso. Essa è costantemente presidiata.

Grado di rischio: basso

Locali utilizzati dal CPIA, personale e alunni presenti

La parte di edificio utilizzata dal CPIA è la stessa dell’I.C.. Gli studenti iscritti ai corsi sono complessivamente 328, considerando tutti i corsi attivi, compresi quelli non di pertinenza del CPIA, mentre il personale è in numero di 9.
L’indice di affollamento è conforme a quanto previsto dall’art. 5 del D.M. 26.8.1992 (massimo 26 alunni per aula). Ai fini antincendio l’edificio è da considerare di tipo 2, ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26.8.1992.

Grado di rischio: basso

Orario di lavoro

Le lezioni si svolgono nei periodi e orari seguenti: 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00.
L’orario di lavoro dei dipendenti rientra nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Struttura dei locali, infissi, scale e ringhiere

I muri perimetrali, i muri di spina e i solai sono realizzati con materiali tradizionali (mattoni pieni, cemento armato, laterizi), i tavolati con mattoni forati; le fondazioni e sottofondazioni con cls; le barriere sono di ferro, i telai delle finestre e delle porte interne ed esterne di alluminio. Le ante delle finestre si aprono verso l’interno e hanno spigoli vivi. Le porte delle aule si aprono verso l’interno. Le scale esterne di emergenza sono di granito, dotate di strisce antiscivolo. La scala esterna di ingresso è di porfido. Riguardo al certificato di agibilità dell’edificio, a quello di collaudo statico e al C.P.I/SCIA-Incendio si fa riferimento ai documenti in possesso del Comune di Villongo e dell’I.C.

Grado di rischio: basso

Pavimenti, rivestimenti e materiali utilizzati

I pavimenti sono di gres ceramico e di palladiana, i rivestimenti

di ceramica.

Grado di rischio: basso

Barriere architettoniche

Il dislivello tra i piani è superato attraverso l'uso di un ascensore.
Esiste una rampa per l'evacuazione dei disabili motori, da utilizzarsi nel casi di mancanza dell'energia elettrica.

Grado di rischio: basso

Arredo

L'arredamento è costituito da banchi e cattedre di legno, panforte, materiale plastico ferro, sedie di materiale plastico, armadi di legno o di lamierino, scaffali di legno, lavagne di ardesia con contorno di alluminio, attaccapanni di legno stratificato rivestito di materiale plastico e appendini di materiale plastico, asticciole di legno.

Grado di rischio: basso

Bidelleria

La bidelleria si trova di fronte all'ingresso, al piano rialzato, Vi sono: una cattedra e delle poltroncine.

Grado di rischio: basso

Mensa

Il personale e gli studenti non usurfruiscono della mensa.

Grado di rischio: basso

Ufficio

Non esiste più un ufficio scolastico, bensì una segretria che si trova al piano rialzato a sinistra dell'ingresso. Si tratta di un unico locale in cui è presente un assistente amministrativo.
In questo locale ci sono: cinque scrivanie, nove poltroncine, tre armadi, un classificatore, un armadio-base, due postazioni informatiche. Gli armadi sono di ferro, le poltroncine hanno struttura di ferro: una ha la seduta rivestita di tessuto traspirante, le altre di materiale plastico. Le scrivanie sono di legno rivestito di materiale plastico.

Grado di rischio: basso

Aule

Le aule utilizzate dal personale e dagli sudenti del CPIA si trovano al piano rialzato e al primo piano.

Grado di rischio: basso

Archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Il CPIA dispone di un ripostiglio al piano seminterrato, nell'ala di vecchia costruzione, dove sono custoditi i prodotti per la pulizia.

Grado di rischio: basso

Primo soccorso

Attualmente il CPIA utilizza la cassetta di pronto soccorso dell'I.C., contenente i presidi farmaceutici riportati nell'all. 1 del D.M. 15.07.2003 n. 388.
Sono stati individuati due lavoratori come addetti al primo soccorso, la cui formazione è stata effettuata – aggiornata nell'anno scolastico 2016/17. Vicino al telefono della bidelleria è disponibile un cartello, recante il numero telefonico d'emergenza (numero unico regionale: 112).

Grado di rischio: medio

Microclima

Nell'edificio, durante la stagione invernale, un idoneo microclima è garantito da radiatori. Durante la stagione estiva l'attività scolastica è sospesa. Le finestre poste a est, sud e ovest sono protette dall'irraggiamento solare tramite veneziane. É rispettato il punto 1.9 dell'all. IV al D.Lgs. 9.4.2008 n. 81.

Grado di rischio: basso

Agenti fisici

Rumore

Gli unici rumori di livello superiore alla norma si manifestano durante l'accesso. La loro durata è piuttosto breve. L'intensità del rumore, misurato con strumento validato, non supera il valore inferiore di azione ((LEX = 80 dB(A)) ed il ppeak = 135 dB (C).

Vibrazioni

Nessun lavoratore utilizza strumenti o macchine che danno luogo a vibrazioni

Campi magnetici

I lavoratori non sono esposti a campi elettromagnetici

Radiazioni ottiche artificiali

I lavoratori non sono esposti a radiazioni ottiche artificiali

Grado di rischio: basso

Impianti

Per gli impianti esistenti si rinvia al DVR dell'Istituto Comprensivo, poichè nello stesso essi sono già stati valutati. Nel DVR dell'Istituto medesimo non si fa riferimento alla presenza della documentazione inerente gli impianti presso la segreteria dell'Istituto. Nel caso non ci fosse, è fondamentale richiederla al Comune, ente proprietario dell'immobile. Al momento non è, quindi, possibile una valutazione degli impianti.

Ascensore

Gli studenti del CPIA non utilizzano l'ascensore

Grado di rischio: non pertinente

Impianto termico

La scuola non dispone di documenti

Grado di rischio: non pertinente

Impianto elettrico

La scuola non dispone di documenti

Grado di rischio: non pertinente

Impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche

La scuola non dispone di documenti

Grado di rischio: non pertinente

Impianto idrico antincendio

La scuola non dispone di documenti

Grado di rischio: non pertinente

Impianto e presidi antincendio

L'impianto antincendio è costituito dalle linee idrauliche di alimentazione di n. 8 idranti DN45 e n. 1 idrante DN70. Sono stati installai n. 12 estintori a polvere da 6 kg del tipo 34A 233BC, oltre a quello che presidia l'impianto termico, la segnaletica, le lampade di emergenza.
La segnaletica di sicurezza è installata. Manca la segnalazione delle aree di raccolta situate a est e ovest dell'edificio. L'impanto di segnalazione è costituito da un dispositivo situato accanto alla bidelleria. Esso è a norma. É presente n. 1 pulsante di sgancio dell'energia elettrica. Le uscite di sicurezza che si aprono verso l'esterno sono: n. 3 da 120 cm al piano rialzato, n. 2 da cm 120 al primo piano, oltre alle scale interne la cui ampiezza è di 120 cm. Il piano seminterrato non è utilizzato dagli studenti del CPIA. Le dimensioni sia parziali, che complessive delle uscite sono conformi a quanto prescritto dal D.M. 10.3.1998 e dal D.Lgs 81/2010. Le porte di sicurezza hanno vetri anche nella parte inferiore. Essi sono di sicurezza. Il C.P.I., ora SCIA – antincendio, non è agli atti del CPIA.
Sono stati nominati due addetti antincendio la cui formazione è stata effettuata – aggiornata nell'anno scolastico 2016/17.

Grado di rischio: basso

Impianto di aerazione e ventilazione

Nell'ambito dei locali non esistono impianti di aerazione e ventilazione

Inondazioni ed esondazioni

L'edificio sorge in una zona priva di corsi d'acqua. Inoltre esso è notevolmente rialzato rispetto al piano di campagna. Tale pericolo può, ragionevolmente essere escluso.

Grado di rischio: basso

Rischio chimico, fughe di sostanze tossiche provenienti da aziende o da camion-cisterna

L'art.2 del D.Lgs 2.2.2002 n. 25 ha integrato il D. Lgs 626/94 aggiungendo il titolo VII-bis, ora titolo IX del D. Lgs 81/2008. Il comma 1 dell'art. 221 del titolo indicato specifica che il medesimo "determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici". Il comma 2 specifica che "i requisiti individuati dal presente titolo si

applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro…" Il comma 3 estende le disposizioni "al trasporto di agenti chimici pericolosi".

PRODOTTI IN USO	**Classif.**	**Frasi R**	**DEPOSITO (Q.tà annua media)**	**CONSUMO (Q.tà annua)**	**Utilizzatori**
Nome commerciale					
New Fador Sanica	**N.P.**	= = =	6l	12l	collaboratori
Candeggina Bessone	Xi	R31/36/38	8l	16l	collaboratori
Bergen Air Flor	**N.P.**	= = =	2l	3l	collaboratori
Sutter Onda	**N.P.**	= = =	10l	20l	collaboratori
Sutter Onda al cloro	**C**	R35/31/50	10l	20l	collaboratori
Sutter Plural	**N.P.**	= = =	6f	12l	collaboratori
Sutter Flash	**N.P.**	= = =	6f	12l	collaboratori

Riguardo alla situazione specifica di presenza di agenti chimici pericolosi, dopo aver verificato l'esistenza sul luogo di lavoro dei singoli prodotti per la pulizia, abitualmente utilizzati anche nell'ambito domestico, nonchè delle schede di sicurezza relative, indicanti tra l'alro, le modalità d'uso, nonchè la percentuale di presenza degli agenti chimici negli stessi, conservate presso gli uffici dell'Istituto, si ritiene basso per la sicurezza e irrilevante per la salute il grado di rischio (D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, art. 224, comma 2). Pur non applicandosi, di conseguenza, i quattro successivi articoli del decreto, nel piano di miglioramento si prescrive, comunque, al personale l'uso di guanti (art. 225, comma 1, lettera c, D.Lgs, 81/2008).
Nelle vicinanze dell'edificio non ci sono aziende a rischio rilevante e/o che possano dar origine a effluenti tossico-nocivi in atmosfera e non vi sono strade sulle quali passano autocisterne trasportanti prodotti tossico-nocivi.
Nel piano di emergenza ed evacuazione sono indicati i comportamenti da osservare nel caso specifico.

Grado di rischio: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

Igiene ell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi

collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata. Le pareti delle aule e alcuni arredi sono in cattive condizioni.

Grado di rischio: basso

Aree d raccolta

Le aree di raccolta si trovano a est e a ovest dell'edificio.
Grado di rischio: basso

Plesso di Costa Volpino

Localizzazione

Il CPIA di Costa Volpino è ospitato nell'edificio del plesso scolastico del locale I.C. in via Aldo Moro, n. 2. A Nord confina con proprietà private, a est con il plesso della scuola primaria, a Sud, con la via A. Moro e a Ovest con la via Jan Palach.

Area esterna

L'area esterna è formata da un cortile in lato Nord. Non è utilizzata dal personale dipendente e dagli studenti del CPIA.

Grado di rischio: basso

Costituzione e utilizzo dell'edificio

La sua costruione risale al 1962. Il CPIA occupa solo una parte dell'edificio: gli uffici di segreteria si trovano al piano rialzato, alla sinistra dell'atrio di ingresso; gli studenti utilizzano alcune aule dell'I.C. in orario diverso rispetto a quello degli studenti della scuola secondaria di I grado. Negli uffici e nelle aule non c'è compresenza.

Accessi

Il plesso scolastico dispone di un accesso pedonale al lato Sud. L'area di pertinenza è recintata. L'ingresso è controllato dalla bidelleria, che è posta alla destra dello stesso. Essa è costantemente presidiata.

Grado di rischio: basso

Locali utilizzati dal CPIA, personale e alunni presenti

La parte di edificio utilizzata dal CPIA si trova al piano

rialzato e al piano primo. Gli studenti iscritti sono complessivamente 150, considerando tutti i corsi attivi, compresi quelli non di pertinenza del CPIA, mentre il personale è in numero di 20. L'indice di affollamento è conforme a quanto previsto dall'art. 5 del D,M, 26.8.1992 (massimo 26 alunni per aula). Ai fini antincendio l'edificio è da considerare di tipo 2, ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26.8.1992,

Grado di rischio: basso

Orario di lavoro

Le lezioni si svolgono nei periodi e orari seguenti: 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 22.00.
L'orario di lavoro dei dipendenti rientra nelle disposizioni legislative e nei regolamenti vigenti.

Struttura dei locali, infissi, scale ringhiere

I muri perimetrali, i muri di spina e i solai sono stati realizzati con materiali tradizionali (mattoni pieni, cemento armato, laterizi), i tavolati con mattoni forati; le fondazioni e sottofondazioni con CLS; le barriere sono di ferro. I serramenti sono in alluminio. I vetri delle finestre non sono di sicureza. É agli atti il collaudo statico dell'edificio. Non sono agli atti: il certificato di agibilità, la SCIA-Incendio/C.P.I, le dichiarazioni di conformità degli impianti termico, elettrico e antincendio. Essi devono essere richiesti al Comune.

Grado di rischio: basso

Pavimenti, rivestimenti e materiali utilizzati

I pavimenti sono di marmo, i rivestimenti in ceramica.

Grado di rischio: basso

Barriere architettoniche

É presente un ascensore. Pertanto il piano superiore è accessibile ai disabili motori. Il dislivello tra il piano stradale e il piano rialzato è superato attraverso una rampa, da utilizzarsi anche in caso di emergenza.

Grado di rischio: basso

Arredo

L'arredamento è costituito da banchi e cattedre di legno, panforte, materiale plastico e ferro, sedie in legno di faggio

evaporato o materiale plastico, armadi di legno o di lamierino, lavagne in ardesia con contorno di legno, attaccapanni di legno stratificato e appendini di materiale plastico, asticciole di legno. Alcune cattedre, alcuni banchi, armadi scaffali hanno spigoli vivi. Data l'età degli studenti, essi non costituiscono rischio.

Grado di rischio: basso

Bidelleria

La bidelleria si trova alla destra dell'ingresso. Vi sono una cattedra e una sedia.

Grado di rischio: basso

Ufficio

L'ufficio si trova al piano rialzato, alla sinistra dell'ingresso. Si tratta di un locale degli uffici di segreteria dell'istituto comprensivo, utilizzato come sportello stranieri.
Nello stesso ci sono: una scrivania, un poltroncina, degli armadi, una postazione informatica. L'arredo è a norma.

Grado di rischio: basso

Aule

Le aule utilizzate dal personale del C.P.I.A. si trovano: una al piano rialzato e le altre al piano primo.
Al piano primo, viene utilizzata l'aula informatica. In questo locale, neccessitano degli interventi per migliorare le condizioni di sicurezza. In particolare, andrebbero realizzate delle canalizzazioni per i cavi di rete ed elettrici che alimentano i PC. Gli spazi andrebbero riorganizzati, in quanto in alcuni punti dell'aula risulta diffcoltoso muoversi, per gli spazi ristretti tra i banchi degli studenti.

Grado di rischio: basso

Archivi, magazzini, ripostigli e depositi

Non esistono locali destinati ad archivi, magazzini, ripostigli e depositi del CPIA

Grado di rischio: non pertinente

Primo soccorso

É presente una cassetta di primo soccorso contenente i presidi

farmaceutici riportati nell'allegato 1 del D.M. 15.07.2003 n. 388, che è di proprietà dell'Istituto Comprensivo.
Sono stati individuati due addetti al primo soccorso. Essi sono formati. Vicino al telefono della bidelleria è presente un cartello un numero telefonico di emergenza (numero unico regionale: 112)

Grado di rischio: basso

Microclima

Nell'edificio, durante la stagione invernale, un idoneo microclima è garantito da radiatori. Durante la stagione estiva, l'attività scolastica è sospesa. Le finestre poste a est, sud e ovest sono protette dall'irraggiamento solare tramite tende. Le tende non sono idonee alla protezione dall'irraggiamento solare. Gli insegnanti e gli studenti utilizzano le aule in orario pomeridiano e serale. Esse sono esposte a Est.

Grado di rischio: basso

Agenti fisici

Rumore

Gli unici rumori di livello superiore alla norma si manifestano durante l'accesso. La loro durata è piuttosto breve. L'intensità del rumore, misurato con strumento validato, non supera il valore inferiore di azione ((LEX = 80 dB(A)) ed il ppeak = 135 dB (C).

Vibrazioni

Nessun lavoratore utilizza strumenti o macchine che danno luogo a vibrazioni.

Campi magnetici

I lvoratori non sono esposti a campi magnetici

Radiazioni ottiche artificiali

I lavoratori non sono esposti a radiazioni ottiche artificiali

Grado di rischio: basso

Impianti

Per gli impianti esistenti, si rinvia al DVR dell'Istituto Comprensivo, poichè nello stesso essi sono già stati valutati. Nel DVR dell'Istituto medesimo non si fa riferimento alla presenza della documentazione inerente gli impianti presso la segreteria

dell'Istituto. Nel caso non ci fosse, è fondamentale richiederla al Comune, ente proprietario dell'immobile. Al momento non è quindi, possibile una valutazione degli impianti

Ascensori

É presente un ascensore. Il CPIA non dispone di documeni.

Grado di rischio: non valutabile

Impianto termico

Si fa riferimento al DVR della Scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento.

Grado di rischio: non valutabile

Impianto elettrico

Si fa riferimento al DVR della Scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento.

Grado di rischio: non valutabile

Impianto di terra e di proteione dalle scariche atmosferiche

Si fa riferimento al DVR della Scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento.

Grado di rischio: non valutabile

Impianto idrico antincendio

Si fa riferimento al DVR della Scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento.

Grado di rischio: non valutabile

Impianto e presidi antincendio

L'impianto antincendio è costituito dalle linee idrauliche di alimentazione di n. 6 idranti DN 45 e n. 1 idrante DN 70. Sono stati installati n. 10 estintori a polvere da 6 kg del tipo 34A 233BC, prescritti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre a quello che presidia l'impianto termico, la segnaletica, le lampade di emergenza. La segnaletica di sicurezza è installata. Manca la segnalazione dell'area di raccolta situata a nord dell'edificio.

L'impianto di segnalazione dell' è costituito da un dispositivo situato accanto alla bidelleria. Esso è a norma. Vi è n. 1 pulsante di sgancio dell'energia elettrica. Le uscite di sicurezza che si aprono verso l'esterno sono: n. 3 da 120 cm. Al piano rialzato, n. 2 da 120 cm al piano primo, oltre alle scale interne la cui ampiezza è di 120 cm. Il piano seminterrato non è utilizzato dagli studenti del CPIA. Le dimensioni sia parziali, che complessive delle uscite sono conformi a quanto prescritto dal D.M. 10.3.1998 e dal D.Lgs 81/2008. Le porte di sicurezza hanno vetri di sicurezza anche nella parte inferiore. Il C.P.I, ora SCIA-Incendio non è ta i documenti del CPIA.
Sono stati individuati due addetti antincendio la cui formazione è stata effettuata – aggiornata nell'anno scolastico 2016/17.

Grado di rischio: basso

Impianto di aerazione e ventilazione

Nell'ambito dei locali non esistono impianti di aerazione e ventilazione.

Inondazioni ed esondazioni

L'edificio sorge in una zona priva di corsi d'acqua. Inoltre esso è notevolmente rialzato rispetto al piano di campagna. Tale pericolo può, quindi ragionevolmente essere escluso.

Grado di rischio: basso

Rischio chimico, fughe di sostanze tossiche provenienti da aziende o da camion-cisterna

L'art.2 del D.Lgs 2.2.2002 n. 25 ha integrato il D. Lgs 626/94 aggiungendo il titolo VII-bis, ora titolo IX del D. Lgs 81/2008. Il comma 1 dell'art. 221 del titolo indicato specifica che il medesimo "determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici". Il comma 2 specifica che "i requisiti individuati dl presente titolo si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro…" Il comma 3 estende le disposizioni "al trasporto di agenti chimici pericolosi".

PRODOTTI IN USO	**Classif.**	**Frasi R**	**DEPOSITO (Q.tà annua media)**	**CONSUMO (Q.tà annua)**	**Utilizzatori**
Nome commerciale					

New Fador Sanica	**N.P.**	= = =	2l	lt4	collaboratori
Candeggina Bessone	Xi	R31/36/38	2l	lt5	collaboratori
Bergen Air Flor	**N.P.**	= = =	0.5l	lt1	collaboratori
Sutter Onda neutro	**N.P.**	= = =	3l	lt6	collaboratori
Sutter Onda al cloro	**C**	R35/31/50	3l	lt6	collaboratori
Sutter Plural	**N.P.**	= = =	2l	lt4	collaboratori
Sutter Flash	**N.P.**	= = =	2l	lt4	collaboratori

Riguardo alla situazione specifica di presenza di agenti chimici pericolosi, dopo aver verificato l'esistenza sul luogo di lavoro dei soli prodotti per la pulizia, abitualmente utilizzati anche nell'ambito domestico, nonchè delle schede di sicurezza relative, indicanti tra l'alro, le modalità d'uso, nonchè la percentuale di presenza degli agenti chimici negli stessi, conservate presso gli uffici dell'Istituto, si ritiene basso per la sicurezza e irrilevante per la salute il grado di rischio (D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, art. 224, comma 2). Pur non applicandosi, di conseguenza, i quattro successivi articoli del decreto, nel piano di miglioramento si prescrive, comunque, al personale l'uso di guanti (art. 225, comma 1, lettera c, D.Lgs, 81/2008).
Nelle vicinanze dell'edificio non ci sono aziende a rischio rilevante e/o che possano dar origine a effluenti tossico-nocivi in atmosfera e non vi sono strade sulle quali passano autocisterne trasportanti prodotti tossico-nocivi.
Nel piano di emergenza ed evacuazione sono indicati i comportamenti da osservare nel caso specifico.

Grado di rischio: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

Igiene dell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifiuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata.

Grado di rischio: basso

Area di raccolta

L'area di raccolta si trova in lato nord dell'edificio.

Grado di rischio: basso

Plesso di Clusone

Localizzazione

Il punto di erogazione ha sede nel plesso della Scuola primaria dell'istituto Comprensivo, in viale Roma n. 11, ma le aule si trovano nel plesso della Scuola secondaria di I grado, in via S. Alessandro n. 6. A nord confina con via S. Alessandro, a est, a sud e a ovest con proprietà private.

Area esterna

L'area esterna, nei lati nord, est e ovest è di dimensioni molto modeste. Esiste un cortile pavimentato tra le ali disposte a U, dell'edificio. I rischi riguardano le manovre delle automobili effettuate nel parcheggio situato di fronte all'ingresso dell'edificio. Data l'età del personale dipendente e degli studenti, i pericoli non appaiono rilevanti.

Grado di rischio: basso

Costituzione e utilizzo dell'edificio

Le aule destinate al CPIA sono tre e sono situate al piano terra. L'ufficio di segreteria si trova presso l'edificio della scuola primaria.

Accessi

Il plesso scolastico dispone di un accesso pedonale situato in lato Nord, L'area di pertinenza è recintata. L'ingresso è controllato dal collaboratore scolastico in servizio.

Igiene ell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizzati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata. Le pareti delle aule e alcuni arredi sono in cattive condizioni.

Grado di rischio: basso

Area di raccolta

L'area di raccolta ritenuta idonea si trova in lato nord-est della parte di edificio utilizzata in via esclusiva.

Grado di rischio: basso

Locali utilizzati dal CPIA, personale e studenti presenti

Gli studenti iscritti ai corsi sono 54, mentre il personale è in numero di 5.
L'indice di affollamento è conforme a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 26.8.1992 (massimo 26 alunni per aula). Nell'ufficio e nelle aule non c'è compresenza con gli alunni delle scuole dell'obbligo. Ai fini antincendio, essendo la parte del CPIA completamente separata dalla parte restante dell'edificio, la stessa è da considerarsi di tipo 0, ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26.8.1992.

Grado di rischio: basso

Orario di lavoro

Le lezioni si svolgono nei periodi e orari seguenti: 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.
L'orario di lavoro dei dipendenti rientra nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti

Struttura dei locali, infissi, scale e ringhiere

I muri perimetrali, i muri di spina e i solai sono realizzati con materiali tradizionali (mattoni pieni, cemento armato, laterizi), i tavolati con mattoni forati; le fondazioni e sottofondazioni con cls; le barriere sono di ferro, i telai delle finestre e delle porte interne sono di legno, quelli delle porte esterne di alluminio; il corpo di quelle interne è di legno tamburato. Le ante delle finestre si aprono verso l'interno e hanno spigoli vivi. Le porte delle aule si aprono verso l'interno. Il certificato di agibilità e quello di collaudo dell'edificio non sono agli atti del CPIA

Grado di rischio: basso

Pavimenti, rivestimenti e materiali utilizzati

I pavimenti sono di marmette di graniglia, i rivestimenti di ceramica.

Grado di rischio: basso

Barriere architettoniche

Gli studenti utilizzano solo il piano terreno.

Grado di rischio: basso

Arredo

L'arredamento è costituito da banchi e cattedre di legno, panforte, materiale plastico e ferro, sedie di legno di faggio evaporato rivestito di materiale plastico, armadi di lamierino, lavagne di ardesia con contorno di legno, attaccapanni di legno stratificato e appendini di materiale plastico, asticciole di legno.
L'arredo non presenta pericoli.

Grado di rischio: basso

Aule

Le aule utilizzate dal personale e dagli studenti del CPIA si rovano al piano terreno dell'edificio della Scuola secondaria di I grado.
Esse sono a norma

Grado di rischio: basso

Archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Il CPIA non utilizza archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Grado di rischio: basso

Primo soccorso

Attualmente il CPIA utilizza la cassetta di pronto soccorso della scuola secondaria di primo grado, contenente i presidi farmaceutici riportati nell'all. 1 del D.M. 15.07.2003 n. 388.
E' stato individuato un addetto al pronto soccorso, la cui formazione è stata effettuata – aggiornata nell'a.s. 2016/17.
Vicino al telefono della bidelleria è disponibile un cartello, recante il numero telefonico d'emergenza (numero unico regionale: 112).

Grado di rischio: basso

Microclima

Nell'edificio, durante la stagione invernale, un idoneo microclima è garantito da radiatori. Durante la stagione estiva l'attività sclastica è sospesa. Le finestre poste a est, sono protette dall'irraggiamento solare tramite tapparella. É rispettato il punto 1.9 dell'all. IV al D.Lgs. 9.4.2008 n. 81.

Grado di rischio: basso

Agenti fisici

Rumore

Gli unici rumori di livello superiore alla norma si manifestano durante l'accesso. La loro durata è piuttosto breve. L'intensità del rumore, misurato con strumento validato, non supera il valore inferiore di azione ((LEX = 80 dB(A)) ed il ppeak = 135 dB (C).

Vibrazioni

Nessun lavoratore utilizza strumenti o macchine che danno luogo a vibrazioni

Campi magnetici

I lavoratori non sono esposti a campi elettromagnetici

Radiazioni ottiche artificiali

I lavoratori non sono esposti a radiazioni ottiche artificiali

Grado di rischio: basso

Ascensore

Gli studenti del CPIA non utilizzano l'ascensore. Esso è privo di segnalettica

Grado di rischio: non pertinente

Impianti

Per gli impianti esistenti si rinvia al DVR dell'I.C. poichè nello stesso, essi sono già stati valutati. Nel DVR dell'istituto medesimo non si fa riferimento alla presenza della documentazione inerente gli impianti presso la segreteria dell'istituto. Nel caso non ci fosse, è fondamentale richiederla al Comune, ente proprietario dell'immobile. Al momento, non è quindi possibile una valutazione degli impianti.

Impianto termico

Si fa riferimento al DVR della scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento

Impianto elettrico

Si fa riferimento al DVR della scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento

Impianti di terra e di protezione delle scariche atmosferiche

Si fa riferimento al DVR della scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento

Impianto idrico antoncendio

Si fa riferimento al DVR della scuola secondaria di I grado, non avendo agli atti alcun documento

Impianto e presidi antincendio

L'impianto antincendio, per la parte utilizzata dal CPIA, è costituito dalle linee idrauliche di alimentazione di n. 1 idranti DN45 e n. 1 idrante DN70. Sono stati installai n. 2 estintori a polvere da 6 kg del tipo 34A 233BC, oltre a quello che presidia l'impianto termico, la segnaletica, le lampade di emergenza.
La segnaletica di sicurezza è installata. Manca la segnalazione delle aree di raccolta situate a nord dell'edificio.
Tutte le aule si trovano nel medesimo corridoio. Il segnale di evacuazione può essere dato a voce. Vi è una sola uscita di sicurezza che si apre verso l'esterno; essa misura 120 cm. Per il C.P.I., ora SCIA – antincendio, si fa riferimento alla documentazione agli atti dell'istituto comprensivo del COMUNE, non è agli atti del CPIA.
E' stato individuato un addetto antincendio, la cui formazione è stata effettuata – aggiornata nell'a.s. 2016/17

Grado di rischio: basso

Impianto di aerazione e ventilazione

Nell'ambito dei locali non esistono impianti di aerazione e ventilazione

Inondazioni ed esondazioni

L'edificio sorge in una zona priva di corsi d'acqua. Inoltre esso è notevolmente rialzato rispetto al piano di campagna. Tale pericolo può, ragionevolmente essere escluso.

Grado di rischio: basso

Rischio chimico, fughe di sostanze tossiche provenienti da aziende o da camion-cisterna

L'art.2 del D.Lgs 2.2.2002 n. 25 ha integrato il D. Lgs 626/94 aggiungendo il titolo VII-bis, ora titolo IX del D. Lgs 81/2008. Il comma 1 dell'art. 221 del titolo indicato specifica che il medesimo "determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che

derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici". Il comma 2 specifica che "i requisiti individuati dl presente titolo si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro…" Il comma 3 estende le disposizioni "al trasporto di agenti chimici pericolosi".

PRODOTTI IN USO	**Classif.**	**Frasi R**	**DEPOSITO (Q.tà annua media)**	**CONSUMO (Q.tà annua)**	**Utilizzatori**
Nome commerciale					
New Fador Sanica	**N.P.**	= = =	2l	lt4	collaboratori
Candeggina Bessone	**Xi**	R31/36/38	2l	lt5	collaboratori
Bergen Air Flor	**N.P.**	= = =	0.5l	lt1	collaboratori
Sutter Onda neutro	**N.P.**	= = =	3l	lt6	collaboratori
Sutter Onda al cloro	**C**	R35/31/50	3l	lt6	collaboratori
Sutter Plural	**N.P.**	= = =	26f	lt4	collaboratori
Sutter Flash	**N.P.**	= = =	2f	lt4	collaboratori

Riguardo alla situazione specifica di presenza di agenti chimici pericolosi, dopo aver verificato l'esistenza sul luogo di lavoro dei soli prodotti per la pulizia, abitualmente utilizzati anche nell'ambito domestico, nonchè delle schede di sicurezza relative, indicanti tra l'alro, le modalità d'uso, nonchè la percentuale di presenza degli agenti chimici negli stessi, conservate presso gli uffici del CPIA, si ritiene basso per la sicurezza e irrilevante per la salute il grado di rischio (D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, art. 224, comma 2). Pur non applicandosi, di conseguenza, i quattro successivi articoli del decreto, nel piano di miglioramento si prescrive, comunque, al personale l'uso di guanti (art. 225, comma 1, lettera c, D.Lgs, 81/2008).
Nelle vicinanze dell'edificio non ci sono aziende a rischio rilevante e/o che possano dar origine a effluenti tossico-nocivi in atmosfera e non vi sono strade sulle quali passano autocisterne trasportanti prodotti tossico-nocivi.
Nel piano di emergenza ed evacuazione sono indicati i comportamenti da osservare nel caso specifico.

Grado di rischio: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

Igiene dell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizzati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata.

Grado di rischio: basso

Area di raccolta

Le aree di raccolta ritenute idonee sono tre; esse si trovano in lato est, sud e ovest dell'edificio. Esse devono essere segnalate così come le porte d'emergenza in lato sud e ovest.

Grado di rischio: basso

Plesso di Albino

Localizzazione

Il punto di erogazione di Albino si trova presso l'ISIS ,Oscar Romero', in viale Aldo Moro, n. 51. A nord confina con viale Aldo Moro, a est e a sud con terreni agricoli e a ovest con via T. Tasso

Area esterna

L'area esterna è occupata dalla viabilità interna all'Istituto, a sud e a ovest è quasi completamente destinata a parcheggio; in quella restante ci sono delle aiuole. I rischi riguardano le manovre delle automobili effettuate nel parcheggio di fronte all'ingresso dell'edificio. Data l'età del personale dipendente e degli studenti, i pericoli non appaiono di particolare rilievo.

Grado di rischio: basso

Costituzione e utilizzo dell'edificio

Il CPIA occupa solo una parte dell'edificio, ha in uso 3 aule e il laboratorio di informatica, tutte al piano rialzato: gli uffici di segreteria si trovano al piano rialzato;

Accessi

Il plesso scolastico dispone di un accesso pedonale in lato sud. L'area di pertinenza non è completamente recintata. L'ingresso è

controllato dalla bidelleria, che è posta di fronte allo stesso. Essa è costantemente presidiata.

Grado di rischio: basso

Superficie dei locali utilizzati dal CPIA, personale e alunni presenti

Gli studenti iscritti ai corsi sono 124, mentre il personale è in numero di 9.
L'indice di affollamento è conforme a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 26.8.1992 (massimo 26 alunni per aula). Ai fini antincendio l'edificio è da considerare di tipo 3, ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26.8.1992 perchè lo stesso è utilizzato dagli studenti dell'ISIS, che superano le 300 persone. Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 10.3.1998, allegato X. gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze dell'istituto, devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica, previsto dall'art. 3 della Legge 28.11.1996 n. 609, rilsciato dal Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Grado di rischio: basso

Orario di lavoro

Le lezioni si svolgono nei periodi e orari seguenti: 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 17,30.
L'orario di lavoro dei dipendenti rientra nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Struttura dei locali, infissi, scale e ringhiere

I muri perimetrali, i muri di spina e i solai sono realizzati con materiali prefabbricati, i tavolati con mattoni forati; le fondazioni e sottofondazioni con cls; le barriere sono di ferro, i telai delle finestre e delle porte interne ed esterne di alluminio; il corpo di quelle interne è in legno, rivestito di materiale plastico. Le ante delle finestre sono scorrevoli. Le porte delle aule si aprono verso l'esterno in modo protetto. Le scale esterne di emergenza sono di ferro grigliato. I gradini delle scale interne sono di granito e hanno strisce antiscivolo. Riguardo al certificato di agibilità dell'edificio, a quello di collaudo statico e al C.P.I/SCIA- Incendio si fa riferimento ai documenti agli atti dell'ISIS e della Provincia di Bergamo, proprietaria dell'edificio.

Grado di rischio: basso

Pavimenti, rivestimenti e materiali utilizzati

I pavimenti sono di marmette di graniglia, i rivestimenti di ceramica.

Grado di rischio: basso

Barriere architettoniche

Non sono presenti barriere architettoniche

Grado di rischio: basso

Arredo

L'arredamento è costituito da banchi e cattedre di legno, panforte, materiale plastico ferro, sedie legno di faggio evaporato rivestito di materiale plastico, armadi di legno o di lamierino, lavagne di ardesia con contorno di legno, attaccapanni di legno stratificato e appendini di materiale plastico, asticciole di legno.

Grado di rischio: basso

Bidelleria

Il CPIA non ha una propria bidelleria.

Grado di rischio: non pertinente

Mensa

Il personale e gli studenti non usurfruiscono della mensa.

Grado di rischio: non pertinente

Ufficio

Il CPIA non ha un ufficio. É presente solo un collaboratore scolastico, che dispone di una cattedra e di una sedia nel corridoio. Egli si occupa anche delle iscrizioni ai corsi.

Grado di rischio: basso

Aule

Tre aule e l'aula informatica, utilizzate dal personale e dagli sudenti del CPIA si trovano al primo rialzato.

Grado di rischio: basso

Archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Il CPIA non dispone di archivi, ripostigli, magazzini e depositi

Grado di rischio: non pertinente

Primo soccorso

Il CPIA utilizza la cassetta di pronto soccorso dell'ISIS contenente i presidi farmaceutici riportati nell'all. 1 del D.M. 15.07.2003 n. 388.
Sono stati individuati due addetti al primo soccorso. Essi sono stati formati. Vicino al telefono della bidelleria è disponibile un cartello, recante il numero telefonico d'emergenza (numero unico regionale: 112).

Grado di rischio: basso

Microclima

Nell'edificio, durante la stagione invernale, un idoneo microclima è garantito da radiatori. Durante la stagione estiva l'attività sclastica è sospesa. Le finestre poste a est, sud e ovest sono protette dall'irraggiamento solare tramite veneziane. É rispettato il punto 1.9 dell'all. IV al D.Lgs. 9.4.2008 n. 81.

Grado di rischio: basso

Agenti fisici

Rumore

Gli unici rumori di livello superiore alla norma si manifestano durante l'accesso. La loro durata è piuttosto breve. L'intensità del rumore, misurato con strumento validato, non supera il valore inferiore di azione ((LEX = 80 dB(A)) ed il ppeak = 135 dB (C).

Vibrazioni

Nessun lavoratore utilizza strumenti o macchine che danno luogo a vibrazioni

Campi magnetici

I lavoratori non sono esposti a campi elettromagnetici

Radiazioni ottiche artificiali

I lavoratori non sono esposti a radiazioni ottiche artificiali

Grado di rischio: basso

Impianti

Per gli impianti esistenti si rinvia al DVR dell'ISIS, poichè nello stesso essi sono già stati valutati. Nel DVR dell'Istituto medesimo non si fa riferimento alla presenza della documentazione inerente gli impianti presso la segreteria dell'Istituto. Nel caso non ci fosse, è fondamentale richiederla alla Provincia, ente proprietario dell'immobile. Al momento non è, quindi, possibile una valutazione degli impianti.

Ascensore

Gli studenti del CPIA non utilizzano l'ascensore

Grado di rischio: non pertinente

Impianto termico

Si fa riferimento al DVR dell'ISIS, non avendo agli atti alcun documento.

Impianto elettrico

Si fa riferimento al DVR dell'ISIS, non avendo agli atti alcun documento.

Impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche

Si fa riferimento al DVR dell'ISIS, non avendo agli atti alcun documento.

Impianto idrico antincendio

Si fa riferimento al DVR dell'ISIS, non avendo agli atti alcun documento.

Impianto e presidi antincendio

Il CPIA utilizza gli impianti e i presidi presenti nell'edificio, già valutati nel DVR dell'ISIS. L'impianto di segnalazione dell'evacuazione è costituito da un dispositivo situato accanto alla bidelleria. Esso è a norma. Vi è n. 1 pulsante di sgancio dell'energia elettrica. Le uscite di sicurezza sono le stesse utilizzate dagli studenti dell'ISIS. Le dimensioni sia parziali, che complessive delle uscite sono conformi a quanto prescritto dal D.M. 10.3.1998 e dal D.Lgs 81/2010. Per il C.P.I., ora SCIA – Incendio si fa riferimento alla documentazione in possesso della Provincia, proprietaia dell'immobile.
Sono stati individuati due addetti antincendio la cui formazione è in corso d'opera.

Grado di rischio: basso

Impianto di aerazione e ventilazione

Nell'ambito dei locali non esistono impianti di aerazione e ventilazione

Inondazioni ed esondazioni

L'edificio sorge in una zona priva di corsi d'acqua. Inoltre esso è notevolmente rialzato rispetto al piano di campagna. Tale pericolo può, ragionevolmente essere escluso.

Grado di rischio: basso

Rischio chimico, fughe di sostanze tossiche provenienti da aziende o da camion-cisterna

L'art.2 del D.Lgs 2.2.2002 n. 25 ha integrato il D. Lgs 626/94 aggiungendo il titolo VII-bis, ora titolo IX del D. Lgs 81/2008. Il comma 1 dell'art. 221 del titolo indicato specifica che il medesimo "determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici". Il comma 2 specifica che "i requisiti individuati dl presente titolo si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi che sono presenti sul luogo di lavoro…" Il comma 3 estende le disposizioni "al trasporto di agenti chimici pericolosi".

PRODOTTI IN USO	**Classif.**	**Frasi R**	**DEPOSITO (Q.tà annua media)**	**CONSUMO (Q.tà annua)**	**Utilizzatori**
Nome commerciale					
New Fador Sanica	**N.P.**	= = =	2l	4lt	collaboratori
Candeggina Bessone	**Xi**	R31/36/38	3l	6lt	collaboratori
Bergen Air Flor	**N.P.**	= = =	3l	6lt	collaboratori
Sutter Onda neutro	**N.P.**	= = =	4l	8lt	collaboratori
Sutter Onda al cloro	**C**	R35/31/50	4l	8lt	collaboratori
Sutter Plural	**N.P.**	= = =	2f	4lt	collaboratori
Sutter	**N.P.**	= = =	2f	4lt	collaboratori

Riguardo alla situazione specifica di presenza di agenti chimici pericolosi, dopo aver verificato l'esistenza sul luogo di lavoro dei singoli prodotti per la pulizia, abitualmente utilizzati anche nell'ambito domestico, nonchè delle schede di sicurezza relative, indicanti tra l'alro, le modalità d'uso, nonchè la percentuale di presenza degli agenti chimici negli stessi, conservate presso gli uffici dell'Istituto, si ritiene basso per la sicurezza e irrilevante per la salute il grado di rischio (D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, art. 224, comma 2). Pur non applicandosi, di conseguenza, i quattro successivi articoli del decreto, nel piano di miglioramento si prescrive, comunque, al personale l'uso di guanti (art. 225, comma 1, lettera c, D.Lgs, 81/2008).
Nelle vicinanze dell'edificio non ci sono aziende a rischio rilevante e/o che possano dar origine a effluenti tossico-nocivi in atmosfera e non vi sono strade sulle quali passano autocisterne trasportanti prodotti tossico-nocivi.
Nel piano di emergenza ed evacuazione sono indicati i comportamenti da osservare nel caso specifico.

Grado di rischio: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

Igiene ell'edificio

Si raccomanda che i prodotti utilizati per la pulizia siano completamente asportati dai mobili e dalle suppellettili.
I rifuti sono raccolti in cestini nelle singole aule e quindi collocati in sacchetti neri. La carta pulita è posta in appositi contenitori e conferita, nei giorni appositi, alla raccolta differenziata.

Grado di rischio: basso

Aree d raccolta

Le aree di raccolta ritenuta idonea si trova in lato sud.

Grado di rischio: basso

Rischi di maggior rilievo

Effettuata l'analisi della situazione esistente alla data odierna, per quanto rilevabile visivamente, si può ritenere con sufficiente fondatezza che la possibilità di accadimento di incidenti di rilievo è contenuta.

I rischi non possono essere mai esclusi.
Quelli di maggior rilievo possono essere, comunque, ricondotti a quattro fatispecie:

1. lo scoppio e l'incendio
2. il terremoto
3. gli attentati e gli accessi non autorizzati
4. il comportamento

Scoppio e incendio

Nell'area circostante gli edifici, uno solo è il luogo dove potrebbero avvenire fughe di gas: il locale caldaia, il cui bruciatore è alimentato a gas metano.
I **locali-caldaia** sono separati dall'edificio. Essi sono dotati di dispositivi di sicurezza previsti dalle leggi vigenti e sono adeguatamente areati; ciò rende di fatto impossibile la saturazione dell'ambiente e, quindi, lo scoppio e il conseguente incendio. Le valvole d'intercettazione esterne su cui agire in caso di necessità sono segnalate.
L'incidente non può mai essere escluso, soprattutto a causa di comportamenti scorretti del personale addetto o di mancata manutenzione ma la loro probabilità di accadimento, stante la situazione, è bassa.
Punti critici ai fini dell'insorgere di un incendio sono i quadri elettrici. Gli edifici sono dotati dell'impianto di messa a terra e i quadri elettrici sono presiadiati con estintori a polvere avente capacità estinguente adeguata.

Grado di rischio: basso

Terremoti

La zona in cui sorgono gli edifici, per la sua struttura morfologica e geologica, può essere interessata da eventi tellurici marginali.
Nella mappa della massima intenstà macrosismica risentita in Italia, per i comuni in cui sorgono gli edifici, è indicato il valore PGA < 6. Il valore "6" corrisponde alla soglia minima per cui si possono avere effetti sui manufatti. Con la deliberazione X/2129 dell'11.07.2014 la Giunta della Regione Lombardia ha classificato i Comuni interessati in zona 3 (bassa sismicità).
Nei territori comunali sono stati avvertiti movimenti tellurici ma non si sono mai verificati danni alle persone e agli immobili.
Occorre, comnque, prestare la dovuta attenzione al pericolo, trattandosi di edifici che ospitano molti studenti.
Il piano di emergenza e di evacuazione dei plessi scolastici prevede le procedure da attuare in caso di terremoto e ogni anno sono effettuate prove di evacuazione per tale evenienza.
Grado di rischio: basso

Attentato e accessi non autorizzati

La collacazione degli edifici scolastici nel contesto urbano di modesti centri abitati non depone a favore della probabilità di attentati o attacchi terroristici. Si raccomanda, però, al

personale che custodisce le Scuole la massima prudenza nel consentire l'accesso ad estranei.

Grado di rischio: basso

Comportamento

Il comportamento è uno dei maggiori fattori di rischio. Questo fattore si accentua in locali, come gli edifici scolastici, ove c'è una presenza rilevante di studenti, che possono avere comportamenti inadeguati.
É pertanto indispensabile che siano stabilite delle norme di comportamento che ogni momento della presenza degli studenti nell'ambito dell'area recintata degli edifici scolastici, che le stesse siano spiegate e fatte rispettare.

Grado di rischio: basso per l'età degli studenti

Piano di miglioramento

Come previsto dalle norme legislative vigenti,si rende neccessaria la predisposizione di un piano di interventi da realizzare negli edifici interessati, al fine di renderli conformi alle stesse. Di seguito si elencano gli interventi che ciascun ente proprietario degli immobili utilizzati dal CPIA deve porre in essere.

Provincia di Bergamo

- Sostituire l'arredo in condizioni incompatibili con le norme igienico-sanitarie (regolamento locale d'igiene)

Comune di Villongo

- Segnalare le aree di raccolta indicate nel piano d'emergenza ed evacuazione (allegato XXV, D. Lgs. 9.4.2008 n. 81)

Comune di Costa Volpino

- Segnalare l'area di raccolta indicata nel piano d'emergenza ed evacuazione (allegato XXV, D. Lgs. 9.4.2008 n. 81)

- Adeguare l'aula informatica al piano primo, ai fini della sicurezza, provvedendo a porre in apposite canaline, i cavi elettrici e di rete, attualmente scoperti e riorganizzare gli spazi in maniera tale da rendere agevole muoversi all'interno dell'aula.

Comune di Clusone

- Apporre la segnaletica dell'ascensore (art. 16, D.P.R. 30.4.1999 n. 162; D.M. 15.09.2005, punto 9 della regola

tecnica di prevenzione incendi)
- Segnalare le aree di raccolta indicate nel piano d'emergenza ed evacuazione (allegato XXV, D. Lgs. 9.4.2008 n. 81)
- Segnalare le porte di emergenza conformemente a quanto stabilito dal D.M. 10.03.1998

Comune di Albino

- *Nessun rilievo*

L'istituto dovrà:

- Formare i lavoratori non formati, qualora si verificasse il caso nell'a.s. 2017/18 (art. 36 e 37, D.Lgs 9.4.2008 n. 81)
- Aggiornare i lavoratori formati (accordo Stato-Regioni-Province autonome del 21.12.2011)
- Formare gli adetti al servizio di prevenzione e protezione dall'incendio non formati ed eventualmente oggetto di nomina dell'a.s. 2017/18 (D.M. 10.3.1998; D.Lgs 9.4.2008 n. 81)
- Aggiornare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dall'incendio formati ed eventualmente oggetto di nomina dell'a.s. 2017/18 (circolare M.I. 23.2.2011 prot. n. 12653)
- Formare gli addetti al servizio di primo soccorso non formati e aggiornare quelli formati ed eventualmente oggetto di nomina dell'a.s. 2017/18 (D.M. 15.07.2003 n. 388)
- Oganizzare due prove di evacuazione all'anno (art. 12, D.M. 26.08.1992)
- Effettuare la valutazione dello stress lavoro-correlato (D.Lgs 9.4.2008 n. 81)
- Formare l' R.L.S. (art. 37, comma 11, D.Lgs 9.4.2008 n. 81)
- Dotare i plessi di cassetta di pronto soccorso (D.M. 15.07.2003 n. 388)
- Richiedere ai dirigenti dei plessi scolastici che ospitano gli studenti del CPIA copia dei documenti degli impianti, del certificato di collaudo statico e di agibilità
- Far conseguire l'attestato di idoneità tecnica, previsto dall'art. 3 della L. 28.11.1996 n. 609, agli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 10.3.1998, allegato X, da rilasciarsi dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Realizzazione delle misure di mglioramento

L'art. 28, comma 2, lettera d) del D.Lgs 9.4.2008 n. 81 obbliga il datore di lavoro ad individuare "le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonchè dei ruoli dell'organizzazione aziendale che si devono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri".

Appartenendo gli edifici scolastici alla Provincia di Bergamo e ai Comuni di Villongo, Costa Volpino, Clusone e Albino, che hanno l'obbligo della messa a norma dell'edificio, di seguito sono indicati i tempi tecnici per la realizzazione delle misure di adeguamento di sua competenza. Il loro rispetto dipende essenzialmente dalle decisoni degli organi amministrativi competenti e dalle risorse economiche allocate in bilancio.

Provincia di Bergamo

MISURE	**PROCEDURE**	**RUOLO**	**TEMPI**
Sostituire l'arredo in condizioni incompatibili con le norme igienico-sanitarie	Incarico al Responsabile del settore per il reperimento	Datore di lavoro responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**31.12.18**

Comune di Villongo

MISURE	**PROCEDURE**	**RUOLO**	**TEMPI**
Segnalare le aree di raccolta indicate nel piano d'emergenza ed	Incarico ad un operaio per la collocazione dei cartelli segnaletici	Datore di lavoro Responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**30.11.18**

Comune di Costa Volpino

MISURE	**PROCEDURE**	**RUOLO**	**TEMPI**
Segnalare l' area di raccolta indicate nel piano d'emergenza ed	Incarico ad un operaio per la collocazione dei cartelli segnaletici	Datore di lavoro Responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**30.11.18**

Comune di Costa Clusone

MISURE	**PROCEDURE**	**RUOLO**	**TEMPI**
Segnalare le aree di raccolta indicate nel piano d'emergenza ed	Incarico ad un operaio per la collocazione dei cartelli segnaletici	Datore di lavoro Responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**30.11.18**

Apporre la segnaletica dell'ascensore	Incarico ad un operaio per la collocazione dei cartelli segnaletici	Datore di lavoro responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**30.11.18**
Segnalare le porte d'emergenza	Incarico ad una ditta per l'esecuzione dei lavori	Datore di lavoro responsabile dell'ufficio lavori pubblici	**31.12.18**

Per quanto riguarda le competenze dell'Istituto scolastico, di seguito sono indicate le misure, le procedure, il ruolo del responsabile dell'attuazione delle misure ed i tempi entro i quali si dovrà dare concretezza alle medesime:

MISURE	**PROCEDURE**	**RUOLO**	**TEMPI**
Organizzare due prove di evacuazione all'anno	Dare disposizione ai coodinatori della sicurezza del plesso	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.18**
Formare i lavoratori non formati	Organizzazione dei corsi	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.18**
Aggiornare i lavoratori formati	Organizzazione dei corsi	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.18**
Dotare i plessi di cassetta di primo soccorso	Acquistare le casette e assegnarle ai plessi	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.18**
Richiedere ai dirigenti dei plessi scolastici che ospitano gli studenti del CPIA copia dei documenti degli impianti, del certificato di collaudo statico e agibilità	Formalizzare la richiesta	Dirigente scolastico DSGA	**31.12.18**
Formare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione	Iscrizione degli addetti ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**Data fissata dalla rete di riferimento**

dall'incendio non formati			
Aggiornare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dall'incendio formati	Iscrizione degli addetti ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**Data fissata dalla rete di riferimento**
Formare gli addetti al servizio di primo soccorso non formati	Iscrizione degli addetti ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**Data fissata dalla rete di riferimento**
Aggiornare gli addetti al servizio di primo soccorso formati	Iscrizione degli addetti ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**Data fissata dalla rete di riferimento**
Effettuare la valutazione dello stress da lavoro - correlato	Fissare la data per la valutazione	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.18**
Formare il nuovo R.L.S.	Iscrizione del R.L.S. ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**Data fissata dalla rete di riferimento**
Far conseguire l'attestato di idoneità tecnica agli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi che operano negli edifici con più di 300 persone presenti.	Iscrizione degli addetti ai corsi	Dirigente scolastico DSGA	**30.06.2018**

Conclusioni

A seguito dell'analisi della situazione alla data odierna, riportata precedentemente, ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli alunni, i rischi complessivi sono da considerarsi di livello basso. È indispensabile migliorare la situaione esistente, realizzando gli interventi indicati.
Il presente documento, costituito da n. 50 pagine è assunto al Protocollo del CPIA in data……con numero…….

Bergamo 05.02.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Valerio Usai)

IL DATORE DI LAVORO
(Giancarlo D'Onghia)

IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI
(Tonino Bertolino)